

On. Ministro della Salute  
Beatrice Lorenzin  
e-mail: segreteriaministro@sanita.it

On. Ministro Istruzione, Università e Ricerca  
Valeria Fedeli  
e-mail: segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

Roma 19 giugno 2017 – Prot. SN/33

Oggetto: richiesta aumento contratti alla Scuola Specializzazione in Medicina di Urgenza-Emergenza.

Illustrissimi Ministri,

Il Pronto Soccorso e il sistema di Emergenza Territoriale hanno assunto un ruolo sempre più centrale nella cura delle persone con problematiche mediche, psicologiche e sociali.

La progressiva riduzione delle risorse e la cronica carenza di posti letto, adeguati alla tipologia di pazienti che sono presenti sul nostro territorio nazionale, hanno reso il ruolo del sistema dell'emergenza urgenza ancora più cruciale nella presa in carico delle persone.

Intanto il cittadino si rivolge sempre di più al Pronto Soccorso per ottenere una risposta concreta ed immediata ai propri bisogni di salute e per cercare un aiuto concreto in un momento di crisi sociale così importante ma, purtroppo, percepisce le risposte a questa domanda di sanità, fatta di superlavoro per gli operatori e di lunghe attese, come un disservizio proprio per la mancanza di un intervento energico in questo settore.

In questo contesto assume un ruolo fondamentale la formazione e, in tal senso, l'avvento della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza ha rappresentato un passo fondamentale nell'ottica di una moderna visione del settore. La finalità è quella di creare un gruppo di professionisti capaci di gestire situazioni complesse in tempi brevi, con elevata competenza professionale.

Occorre tuttavia sottolineare che, rispetto alle reali ed emergenti necessità, il numero dei posti di specializzazione previsti nella disciplina è assolutamente insufficiente. Nel 2014 si sono diplomati solo 82 medici specialisti, in tutta Italia i **contratti di formazione per la specializzazione in Medicina d'urgenza** finanziati dal Governo, a partire dall'anno 2013/2014, sono solo 50 e la stessa Conferenza Stato-Regioni denunciava, già all'epoca, **un fabbisogno di circa 300 nuovi contratti di specialità** all'anno per l'emergenza sanitaria a fronte di una richiesta di accesso alla scuola che, negli anni scorsi, ha quasi sempre superato le 400 domande di medici appena laureati.

CIMO chiede che il numero di contratti di specialità sia aumentato almeno secondo quanto definito in sede di Conferenza Stato-Regioni. perché esiste una urgente necessità di investire su professionisti che dedicheranno tutta la loro vita lavorativa in un ambito della sanità così complesso e di primo impatto ai bisogni di salute dei cittadini.

Distinti saluti

Il Presidente Nazionale  
Dott. Riccardo Cassi  
